

Il sangue cordonale può salvare vite, un video dell'Ausl per sensibilizzare i riminesi

Sanità - 26 giugno 2014 - 15:03



Il sangue del cordone ombelicale, donato da una mamma di Rimini, ha salvato la vita di un bimbo francese. Lo ha annunciato la dottoressa Simonetta Nucci, direttore del servizio trasfusionale di Rimini, in una conferenza stampa alla presenza del dottor Giuseppe Battagliarin (Direttore Ostetricia-ginecologia) e di Stefano Buseti (Direttore del presidio ospedaliero di Rimini-Santarcangelo-Novafeltria). Dal sangue donato alla banca pubblica del sangue cordonale della regione, si sono potute estrarre cellule per la terapia che ha permesso al bimbo francese di continuare a vita.

L'Ausl Romagna ha presentato così il video realizzato dall'associazione Soroptimist di Rimini, che sarà trasmesso su due monitor donati sempre dell'associazione, proprio per sensibilizzare la cittadinanza e rendere frequenti le donazioni di sangue cordonale. Il Soroptimist è una Organizzazione Internazionale composta da donne impegnate negli affari e nelle professioni che promuove l'avanzamento della condizione femminile attraverso progetti e creando opportunità per trasformare la vita delle donne e delle giovani attraverso la rete globale delle socie. Il Club di Rimini è nato nel 1977 e conta 40 iscritte.